

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/15 (GIUR-12/A)

CFU

15

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

/**/

L'insegnamento è finalizzato a fornire una conoscenza approfondita dei principi generali del processo civile; degli istituti fondamentali del procedimento ordinario di cognizione, anche nelle sue fasi di impugnazione; del procedimento semplificato di cognizione; del processo esecutivo e dei procedimenti speciali.

L'acquisizione di queste conoscenze avviene:

- 1) attraverso l'analisi di concreti casi giurisprudenziali, al fine di sviluppare le capacità critiche ed argomentative del discente;
- 2) mediante l'impiego del linguaggio tecnico-giuridico caratterizzante la disciplina;
- 3) tramite la produzione di testi sintetici (pareri, atti giudiziari etc.) nell'ambito di simulazioni di casi processuali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

/**/

- Conoscenza e capacità di comprensione

Il discente dovrà comprendere e riconoscere, in relazione alle fattispecie considerate, lo strumento processuale più idoneo alla tutela delle situazioni giuridiche sostanziali di volta in volta interessate, alla luce della interpretazione dottrinale e giurisprudenziale degli istituti approntati dal legislatore.

Il discente dovrà altresì comprendere l'eziologia degli istituti e la semantica processuale.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il discente dovrà riuscire ad individuare criticamente le problematiche connesse agli istituti processuali, in modo da riconoscere il percorso più plausibile nell'ambito di ipotesi semplici e prospettare strategie difensive efficaci.

- Autonomia di giudizio

Tramite la padronanza degli istituti fondamentali del processo civile, così come forgiati da dottrina e giurisprudenza, il discente dovrà saper riconoscere e distinguere i ruoli delle parti e dei difensori; i limiti dei poteri decisorie e direttive del

giudice; la funzione e il contenuto degli atti e dei provvedimenti.

- Abilità comunicative

Il discente dovrà essere in grado di utilizzare la terminologia giuridica più appropriata per operare, in qualsiasi veste, in ambito processuale. L'appropriatezza del linguaggio rivela la qualità e la profondità della comprensione della disciplina, ed è stimolata sia nella forma orale, tramite il confronto con il docente e con altri discenti, che scritta, mediante esercitazioni.

- Capacità di apprendimento

Il discente dovrà poter sussumere la fattispecie concreta nell'ambito dell'istituto processuale generale e vice versa desumere dall'applicazione dell'istituto generale la fattispecie concreta cui il primo potrebbe attagliarsi. Il discente dovrà saper esemplificare, con consapevole ricorso ove necessario agli istituti di diritto sostanziale, onde sperimentare e provare l'effettiva comprensione della materia.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica Interattiva (TEL-DI) consistono, per ciascun CFU, in 2 ore erogate in modalità sincrona su piattaforma Class, svolte dal docente anche con il supporto del tutor disciplinare, e dedicate a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- sessioni live, in cui il docente guida attività applicative, stimolando la riflessione critica e il confronto diretto con gli studenti tramite domande in tempo reale e discussioni collaborative;
- webinar interattivi, arricchiti da sondaggi e domande dal vivo, per favorire il coinvolgimento attivo e la co-costruzione della conoscenza;
- lavori di gruppo e discussioni in tempo reale, organizzati attraverso strumenti collaborativi come le breakout rooms, per sviluppare strategie di problem solving e il lavoro in team;
- laboratori virtuali collettivi, in cui il docente guida esperimenti, attività pratiche o l'analisi di casi di studio, rendendo l'apprendimento un'esperienza concreta e partecipativa.

Tali attività potranno essere eventualmente supportate da strumenti asincroni di interazione come per esempio:

- forum;
- wiki;
- quiz;
- glossario.

Si prevede l'organizzazione di almeno due edizioni di didattica interattiva sincrona nel corso dell'anno accademico.

Si precisa che il ricevimento degli studenti, anche per le tesi di laurea, non rientra nel computo della didattica interattiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti dell'insegnamento. L'esame in forma scritta consiste nello svolgimento di un test composto da 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta

e, in caso di risposte errate o mancanti, non sarà attribuita alcuna penalità. Rispondendo correttamente a tutte le 31 domande, si consegnerà la lode.

Oltre alla prova d'esame finale, il percorso prevede attività di didattica interattiva sincrona e prove intermedie che consentono alle studentesse e agli studenti di monitorare il proprio apprendimento, attraverso momenti di verifica progressiva e consolidamento delle conoscenze.

La partecipazione alle attività di didattica interattiva sincrona consente di maturare una premialità fino a 2 punti sul voto finale, attribuiti in funzione della qualità della partecipazione alle attività e dell'esito delle prove.

Per accedere alle prove intermedie è necessario aver seguito almeno il 50% di ogni ora di didattica interattiva.

Le prove intermedie possono consistere in un test di fine lezione o nella predisposizione di un elaborato. Le prove intermedie si considerano superate avendo risposto correttamente ad almeno l'80% delle domande di fine lezione. In caso di prove intermedie che prevedano la redazione di un elaborato, il superamento delle stesse ai fini della premialità sarà giudicata dal docente titolare dell'insegnamento.

I punti di premialità, previsti per le prove intermedie, sono sommati al voto finale d'esame solo se la prova d'esame è superata con un punteggio pari ad almeno 18/30 e possono contribuire al conseguimento della lode.

Le modalità d'esame descritte sono progettate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di applicazione delle stesse e consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dalla studentessa e dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette che avranno luogo durante la fruizione dell'insegnamento.

OBBLIGO DI FREQUENZA

A studentesse e studenti viene richiesto di partecipare ad almeno il 70% dell'attività di didattica erogativa (70% della TEL-DE).

TESTI CONSIGLIATI

Poiché il modello didattico è basato sull'utilizzo delle dispense del docente, soprattutto per la verifica in sede di esame, si consiglia la consultazione di uno a scelta dei seguenti manuali di approfondimento, che non saranno però oggetto specifico di esame:

G. ARIETA-F. DE SANTIS-L. MONTESANO, Corso di diritto processuale civile, Padova 2024.

G. VERDE, Diritto processuale civile, voll. I-III, Napoli 2023.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il Corso si sviluppa in 75 video lezioni divise in quattro moduli tendenzialmente strutturati sui quattro Libri del codice di procedura civile.

Il primo modulo consta di 15 video lezioni aventi ad oggetto la giurisdizione in generale e la giurisdizione civile; le garanzie costituzionali del processo civile; gli organi giudiziari; giurisdizione e competenza; litispendenza, continenza e connessione; i principi fondamentali del processo civile; l'azione e i vari tipi di azione; le parti; gli atti processuali; il processo con pluralità di parti.

Il secondo modulo si compone di 20 video lezioni ed è dedicato a: il procedimento davanti al tribunale: l'atto introduttivo; la fase preparatoria; il giudice istruttore; l'istruzione probatoria; la consulenza tecnica; la decisione della causa; lo svolgimento anomalo del processo; le impugnazioni in generale ed i singoli mezzi di impugnazione.

Il terzo modulo è ordinato in 25 video lezioni, incentrate su: l'esecuzione forzata nel sistema della tutela giurisdizionale; esecuzione diretta ed esecuzione indiretta; i singoli titoli esecutivi; la domanda esecutiva ed il precetto; il pignoramento; l'intervento dei creditori; la vendita e l'assegnazione; la distribuzione del ricavato; l'esecuzione in forma specifica; struttura e funzione delle opposizioni esecutive; le controversie distributive; la sospensione del processo esecutivo; l'estinzione del processo esecutivo; l'espropriazione mobiliare; l'espropriazione presso terzi; l'espropriazione immobiliare; l'espropriazione di beni indivisi; l'espropriazione contro il terzo proprietario.

Il quarto modulo si svolge in 15 video lezioni riservate ai procedimenti sommari cautelari e non cautelari; al procedimento per ingiunzione; al procedimento per convalida di sfratto; al procedimento cautelare uniforme; ai sequestri; alla consulenza tecnica preventiva; ai provvedimenti d'urgenza e all'arbitrato.

Primo modulo: parte generale (Prof.ssa Paola Chiara Ruggieri)

1. Il processo civile nella Costituzione. Le fonti del diritto processuale civile. Ordinamento giudiziario (cenni)
2. La giurisdizione: forme e caratteri.
3. Le questioni di giurisdizione e il regolamento di giurisdizione.
4. La competenza: vari tipi, il regime dell'incompetenza, il principio della perpetuatio iurisdictionis. I rapporti tra giudice monocratico e collegio.
5. Il regolamento di competenza.
6. Litispendenza, continenza e connessione.
7. Il principio di ragionevole durata del processo, il principio della domanda, il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato.
8. Il principio del contraddittorio e il principio dispositivo.
9. Le azioni di cognizione.
10. Gli elementi distintivi e le condizioni dell'azione.
11. Le parti: capacità, rappresentanza, sostituzione. Il pubblico ministero.
12. Successione a titolo universale e successione a titolo particolare nel diritto controverso. Estromissione.
13. Il litisconsorzio necessario e il litisconsorzio facoltativo.
14. Gli interventi.
15. I provvedimenti del giudice. La nullità degli atti processuali.

Secondo modulo: processo di cognizione (Prof.ssa Paola Chiara Ruggieri)

16. La fase introduttiva. L'atto di citazione.
17. La nullità della citazione e gli effetti sostanziali e processuali della domanda giudiziale.
18. La costituzione del convenuto.
19. Le verifiche preliminari dell'Ufficio.
20. Le memorie integrative delle parti. L'udienza di prima comparizione e trattazione.

21. La fase decisoria. Le ordinanze di definizione anticipata.
22. Le ordinanze anticipatorie di condanna.
23. L'istruzione probatoria e i singoli mezzi istruttori: confessione, giuramento, prova testimoniale.
24. Natura e funzione della consulenza tecnica.
25. Sentenze definitive e non definitive. Il regime di impugnazione delle sentenze non definitive.
26. Le vicende anomale del processo.
27. Le impugnazioni in generale. Il litisconsorzio in fase di impugnazione. Le impugnazioni incidentali.
28. Le impugnazioni in generale. Inammissibilità, improcedibilità ed estinzione.
29. L'appello. Oggetto del giudizio di appello.
30. L'appello. Il procedimento.
31. Il ricorso per cassazione. Provvedimenti impugnabili e motivi di ricorso.
32. Il ricorso per cassazione. Il procedimento.
33. Il giudizio di rinvio.
35. La revocazione.
35. L'opposizione di terzo.

Terzo modulo: processo di esecuzione (Prof. Massimo Cirulli)

36. L'esecuzione forzata nel sistema della tutela giurisdizionale
37. Presupposti processuali e condizioni dell'azione esecutiva
38. Le nullità nel processo esecutivo
39. Esecuzione diretta ed esecuzione indiretta
40. I singoli titoli esecutivi
41. Il diritto certo, liquido ed esigibile. Il titolo esecutivo ed i terzi
42. Il pignoramento
43. Gli effetti del pignoramento
44. L'intervento dei creditori
45. La vendita e l'assegnazione
46. La distribuzione del ricavato
47. L'esecuzione in forma specifica. L'esecuzione indiretta
48. Struttura e funzione delle opposizioni esecutive
49. I motivi dell'opposizione all'esecuzione
50. La sentenza sull'opposizione all'esecuzione
51. L'opposizione agli atti esecutivi

L'opposizione di terzo all'esecuzione

53. Le controversie distributive

54. La sospensione del processo esecutivo

55. L'estinzione del processo esecutivo

56. L'espropriazione mobiliare

57. L'espropriazione presso terzi

58. L'espropriazione immobiliare

59. L'espropriazione di beni indivisi

60. L'espropriazione contro il terzo proprietario

Quarto modulo: procedimenti speciali.

61. Funzione dei provvedimenti cautelari (Prof. Massimo Cirulli)

62. Struttura dei provvedimenti cautelari (Prof. Massimo Cirulli)

63. Misure conservative e misure anticipatorie (Prof. Massimo Cirulli)

64. Il sequestro giudiziario (Prof. Massimo Cirulli)

65. Il sequestro conservativo (Prof. Massimo Cirulli)

66. I provvedimenti d'urgenza (Prof. Massimo Cirulli)

67. Il procedimento cautelare (Prof. Massimo Cirulli)

68. Rimedi contro i provvedimenti cautelari (Prof. Massimo Cirulli)

69. L'attuazione delle misure cautelari (Prof. Massimo Cirulli)

70. Inibitorie e cautele (Prof. Massimo Cirulli)

71. La consulenza tecnica preventiva (Prof.ssa Paola Chiara Ruggieri)

72. La tutela sommaria non cautelare: il procedimento monitorio (Prof. Massimo Cirulli)

73. La tutela sommaria non cautelare: il procedimento per la convalida della licenza o dello sfratto (Prof. Massimo Cirulli)

74. L'arbitrato: i limiti e la convenzione arbitrale (Prof.ssa Paola Chiara Ruggieri).

75. I rapporti tra giurisdizione statale e arbitrato (Prof.ssa Paola Chiara Ruggieri).

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 5 videolezioni della durata di circa 30 minuti. A ciascuna lezione sono associati: una dispensa (PDF) di supporto alla videolezione oppure l'indicazione di capitoli o paragrafi di un e-book di riferimento, scelto dal docente tra quelli liberamente consultabili in piattaforma da

studentesse e studenti; un questionario a risposta multipla per l'autoverifica dell'apprendimento.